
Genere e Religioni

Il volume

Isabella Crespi, Università di Macerata
Elisabetta Ruspini, Università di Milano-Bicocca

17 gennaio 2015
Bologna

Genere e Religioni

- La definizione dei generi e delle loro relazioni riveste un ruolo cruciale nei racconti fondativi delle principali religioni.
- Ciononostante, la riflessione sociologica italiana sulla dimensione di genere all'interno della Sociologia della Religione è stata, sino a tempi recenti, assai marginale.

Genere e Religioni

- Come spiegano Berzano e Palmisano (2013), si può constatare l'assenza di un approccio di genere negli studi sulla religione a fronte di una chiara differenziazione tra uomini e donne nel vivere l'esperienza religiosa (in termini di pratiche, modalità di appartenenza e significati simbolici attribuiti), emergente dalle ricerche empiriche condotte.

Differenze di genere

- Secondo Berzano (2014), nei secoli, le religioni hanno imposto alle donne di essere “religiose” con l’obbedienza, l’oblatività, la passività che il participio passato (*religiosus*) richiama, piuttosto che “religenti” nella capacità di creare nuovi legami simbolici e sociali.
- Quando in passato le donne furono più “religenti” che “religiose” non furono riconosciute e, all’opposto, vennero condannate. La via mistica è stata per secoli la forma più alta – seppur osteggiata – della generatività simbolica e teologica femminile nella quale le donne hanno richiesto di essere religenti, cioè produttrici attive di legami simbolici e religiosi.

Genere e Religioni

- L'assenza nei discorsi sociologici di taglio accademico è dipendente da diversi fattori:
- timore nell'indagare e mettere in relazione due tematiche così delicate (per motivi assai diversi) - il genere (cioè la costruzione sociale del maschile e del femminile, i rapporti tra donne e uomini, le loro relazioni sessuate) e la fedè, una dimensione che si è cercato di tenere lontano (e di proteggere) da riflessioni apparentemente antitetiche al “sacro”.

Genere e Religioni

- timore di contaminare processi di analisi e apprendimento sul mondo religioso con discorsi forse percepiti troppo vicini alle pratiche (ancora oggi considerate routinarie o, ancor peggio, banali) messe in atto nella vita quotidiana.
- timore di esplorare la connessione tra fede e azioni/istanze del movimento femminista (neofemminista in particolare).

Genere e Religioni

- Relativamente agli uomini, è innegabile la difficoltà di tematizzare la relazione tra religiosità e mascolinità. Il genere maschile, come è ben noto, è restato per molto tempo celato da una coltre di invisibilità (sociale, culturale, affettiva, ecc.).
- Un silenzio che ha avvolto gli uomini, i loro cambiamenti e le loro relazioni con i mondi della vita quotidiana, sostenendo e avallando il dominio e la supremazia maschile su altri generi, altri uomini, altre etnie, altre generazioni.

Genere, Religioni, Generazioni

- Lo scenario cattolico italiano (ma non solo) sta velocemente mutando.
- Recenti indagini sociologiche mostrano con chiarezza che, sia a livello delle espressioni istituzionali e visibili della pratica di fede, sia a livello delle convinzioni, esiste una profonda frattura tra generazioni.
- Il discorso sul genere, pertanto, si intreccia strettamente con quello generazionale mostrando come appartenenze ed esperienze religiose siano legate al contesto storico e sociale in cui si producono.

Generazioni

- *The greatest generation (anche GI generation)*, cioè i soggetti nati nel periodo 1901-1925
- *Silent generation*, una generazione nata tra il 1925 e il 1942 circa
- *Baby boomer*, donne e uomini nati/e tra il 1945 e primi anni Sessanta
- *X generation (o Baby Buster)*, segmento dei nati/e tra il 1961 e il 1980.
- *Generation Y*: nati/e tra la fine degli anni Settanta e la fine degli anni Novanta (difficoltà definitorie). La "Generazione Y" precede i nativi digitali.
- *Millennials*: ragazzi e ragazze che hanno raggiunto la maggiore età con l'inizio del XXI secolo (non vi è consenso sui confini: secondo alcuni, nati/e tra metà anni Ottanta e l'anno 2000)
- Generazione Z: nati/e dopo il 2000 (Howe e Strauss, 1992)

Genere, Religioni, Generazioni

- All'interno delle generazioni più giovani, in relazione all'esperienza religiosa, non emergono più le *differenze di genere* che è invece possibile riscontrare nelle precedenti generazioni (Matteo, 2012 e 2014).
- Le giovani donne non manifestano, rispetto ai loro coetanei, elementi di differenziazione “sostanziale” in relazione alla pratica di fede.
- Crescente disaffezione delle giovani donne, soprattutto se altamente scolarizzate.

Genere, Religioni, Generazioni

- Fatta eccezione per l'abitudine alla preghiera, che vede le donne indipendentemente dall'età più presenti rispetto ai giovani uomini, le donne nate a partire dagli anni Ottanta sono tra le più estranee ad ogni esperienza religiosa (nella stessa misura dei coetanei).
- Le giovani vanno di meno in chiesa, credono di meno, hanno meno fiducia nella Chiesa, si definiscono meno come cattoliche e ritengono che essere italiane non equivalga ad essere cattoliche.

Genere, Religioni, Generazioni

- La religione resta significativa, nell'ambito di una più generale aspirazione alla spiritualità, ma perde la forza di elemento di costruzione dell'identità personale.
- Siamo di fronte a una generazione di donne che inizia a rompere una tradizionale alleanza con la realtà della Chiesa, una alleanza che ha giovato a entrambi i partner, ma che ora chiede di essere nuovamente rinegoziata.

Genere, Religioni, Generazioni

- Ciò che è stata definita “*fuga della quarantenni*” dalla Chiesa (Matteo, 2012) è una questione destinata a diventare ancora più urgente negli anni a venire.
- Nella generazione Millennial le differenze di genere hanno perso peso nel determinare una maggiore vicinanza delle donne alle pratiche e alle credenze cattoliche.

Trasmissione della Fede

- *La più importante questione in gioco pare essere quella della trasmissione della fede: accompagnamento al ricambio generazionale e comprensione delle convergenze di genere.*
- *Quanto spazio è stato riservato alle donne e alla loro creatività?*

Riprendere il Dialogo

- Urgenza della ripresa di un dialogo efficace e bidirezionale dell'Istituzione con le donne. Aver dato troppo per scontata la loro presenza (passiva?) al suo interno e non aver pensato di rinegoziare le condizioni della stessa, mentre la società intera negli ultimi decenni sperimentava la grande rivoluzione legata all'emancipazione femminile, risulta essere una delle cause principali di quanto i dati mettono in luce.
- Mancato riconoscimento del ruolo dei laici e delle laiche nei processi di definizione delle priorità di azioni ecclesiali

Riprendere il Dialogo

- Questi elementi spingono a rendere stringente un confronto aperto sulla connessione tra religione e genere nei suoi aspetti più sociologicamente rilevanti:
- pratiche, credenze e appartenenze;
- dimensione istituzionale, organizzativa e sociale;
- gerarchie e spazi simbolici di visibilità della differenza di genere;
- innovazione e mutamento.

Volume Genere e Religioni in Italia

- Il volume (a cura di Isabella Crespi ed Elisabetta Ruspini) si propone, al fine di colmare tale evidenti lacune scientifiche e di decostruire stereotipi di genere che connettono donne e uomini ai mondi religiosi, di indagare alcuni aspetti delle esperienze di fede partendo proprio da differenze e convergenze di genere.
- Un fine ulteriore è delineare potenziali piste di ricerca e riflessione che la prospettiva di genere può aprire all'interno della Sociologia della Religione, della Filosofia e della Teologia.

Alcuni riferimenti bibliografici

- Berzano L., Palmisano S. (2013), *Prospettive di genere nella sociologia della religione italiana*, in Consiglio Scientifico della Sezione AIS Studi di Genere (a cura di), *Sotto la lente del genere. La sociologia italiana si racconta*, FrancoAngeli, Milano, pp. 119-129.
- Berzano L. (2014), *Prefazione. Ritorno del Gender*, in Crespi I. e Ruspini E. (a cura di), *Genere e Religioni in Italia: voci a confronto*, FrancoAngeli, Milano, pp. 9-17.
- Crespi I. e Ruspini E. (2014, a cura di), *Genere e Religioni in Italia: voci a confronto*, FrancoAngeli, Milano.
- Matteo A. (2012), *La fuga delle quarantenni. Il difficile rapporto delle donne con la Chiesa*, Rubbettino, Soveria Mannelli.
- Matteo A. (2014), *Donne, giovani ed esperienze di fede*, in Crespi I. e Ruspini E. (a cura di), *Genere e Religioni in Italia: voci a confronto*, FrancoAngeli, Milano, pp. 115-132.
- Howe N. e Strauss W. (1992), *Generations: The History of America's Future, 1584 to 2069*, Quill William Morrow, New York.
- Howe N. e Strauss W. (2000), *Millennials Rising: The Next Great Generation*, Vintage Books, New York.